

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

Direttore

Tullio D'APONTE

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato scientifico

Attilio CELANT

"Sapienza" Università di Roma

Franco SALVATORI

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Maria Paola PAGNINI BAZO

Università Telematica delle Scienze Umane "Niccolò Cusano"

Vittorio RUGGIERO

Università degli Studi di Catania

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

Attenta allo studio delle interazioni che legano dinamiche socio-politiche, assetto organizzativo dello spazio e competitività dei sistemi regionali, la scienza geografica assume indiscussa centralità nel dibattito sull'evoluzione del mondo contemporaneo. La produzione che il comitato scientifico di questa collana intende promuovere risponde a espliciti criteri metodologici e concettualità finalizzate alla rappresentazione delle principali innovazioni presenti nel divenire di paesaggi, modelli di sviluppo locale a diverse scale territoriali e strategie politiche ed economiche che ne sostanziano la complessità e ne definiscono i relativi scenari evolutivi. Mentre il rigore scientifico delle ricerche pubblicate costituisce precipuo impegno editoriale, la piena autonomia e indipendenza dei singoli autori rappresenta irrinunciabile espressione di pluralismo culturale.

In "Geografia economico-politica" sono pubblicate opere di alto livello scientifico, anche in lingua straniera per facilitarne la diffusione internazionale. I direttori approvano le opere e le sottopongono a referaggio con il sistema del "doppio cieco" (*double blind peer review process*) nel rispetto dell'anonimato sia dell'autore, sia dei due revisori che scelgono: l'uno da un elenco deliberato dal comitato di direzione, l'altro dallo stesso comitato in funzione di revisore interno. I revisori rivestono o devono aver rivestito la qualifica di professore universitario di prima fascia nelle università italiane o una qualifica equivalente nelle università straniere. Ciascun revisore formulerà una delle seguenti valutazioni: *a)* pubblicabile senza modifiche; *b)* pubblicabile previo apporto di modifiche; *c)* da rivedere in maniera sostanziale; *d)* da rigettare; tenendo conto della: *a)* significatività del tema nell'ambito disciplinare prescelto e originalità dell'opera; *b)* rilevanza scientifica nel panorama nazionale e internazionale; *c)* attenzione adeguata alla dottrina e all'apparato critico; *d)* adeguato aggiornamento normativo e giurisprudenziale; *e)* rigore metodologico; *f)* proprietà di linguaggio e fluidità del testo; *g)* uniformità dei criteri redazionali.

Nel caso di giudizio discordante fra i due revisori, la decisione finale sarà assunta da uno dei direttori, salvo casi particolari in cui i direttori provvederanno a nominare tempestivamente un terzo revisore a cui rimettere la valutazione dell'elaborato. Il termine per la valutazione non deve superare i venti giorni, decorsi i quali i direttori della collana, in assenza di osservazioni negative, ritengono approvata la proposta. Sono escluse dalla valutazione gli atti di convegno, le opere dei membri del comitato e le opere collettive di provenienza accademica. I direttori, su loro responsabilità, possono decidere di non assoggettare a revisione scritti pubblicati su invito o comunque di autori di particolare prestigio.

Laris Gaiser

Intelligence economica

Presentazione di
Carlo Jean

Postfazione di
Alessandro Minuto Rizzo



Copyright © MMXV
ARACNE editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-7930-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: gennaio 2015

In ricordo di mio nonno Otmar

Indice

- 11 *Ringraziamenti*
- 13 *Presentazione*
di Carlo Jean
- 21 *Introduzione*
- 25 *Capitolo I*
Intelligence economica e Balance of Power Geoeconomico
- 37 *Capitolo II*
Percorso storico dell'intelligence economica
- 67 *Capitolo III*
Economia internazionale quale essenza dell'interesse nazionale
- 83 *Capitolo IV*
Metodologie
- 4.1. L'informazione, 83 – 4.2. Il ciclo dell'*intelligence*, 91 – 4.3. *Cyberwar*, 98 – 4.4. *L'infowar*, 107 – 4.5. Il fenomeno dei *big data*, 113 – 4.6. Appendice: Gestione della campagna informativa inerente l'energia nucleare in Italia, 118.
- 127 *Capitolo V*
I sistemi d'intelligence nel settore economico privato
- 5.1. La *business intelligence*, 130 – 5.2. *Competitive intelligence*, 134 – 5.3. Lo spionaggio industriale, 140 – 5.4. Il fenomeno dell'*outsourcing*, 145.

- 149 Capitolo VI
 Fondi sovrani e geofinanza
 6.1. I fondi sovrani, 149 – 6.2. Il settore finanziario ed il ruolo delle
 monete, 165.
- 179 Capitolo VII
 Sistemi d'intelligence economica nel mondo
 7.1. Gran Bretagna, 181 – 7.2. Stati Uniti d'America, 184 – 7.3. Giappo-
 ne, 193 – 7.4. Germania, 195 – 7.5. Canada, 198 – 7.6. Francia, 202 –
 7.7. Russia, 207 – 7.8. Cina, 211 – 7.9. Slovenia, 218.
- 221 Capitolo VIII
 Il mondo dell'intelligence economica in Italia
 8.1. La riforma dei Servizi Segreti, 221 – 8.2. La sicurezza cibernetica, 239
 – 8.3. La sicurezza economica attraverso le relazioni al parlamento, 251 –
 8.4. Esigenze di riforma, 261.
- 287 *Conclusioni*
- 299 *Postfazione*
 di Alessandro Minuto Rizzo
- 303 *Bibliografia*

Ringraziamenti

Lungi dall'essere il mio primo scritto questo libro ha tuttavia per me un valore particolare in quanto intimamente rappresenta il compimento di un viaggio che il destino ha voluto avesse inizio anni addietro a Milano sulla base di un breve scambio di innocenti battute con la prof.ssa Valeria Piacentini Fiorani le quali hanno — allora inimmaginabilmente — influito sul mio percorso professionale ed accademico.

Da quel giorno ho incontrato innumerevoli persone che hanno determinato il mio cammino. Con alcune ho perfino condiviso parte della strada ma è grazie alla continua collaborazione con il prof. Carlo Pelanda e alla sua infinita pazienza che ho maturato l'amore — già presente *in fieri*, ma approfondito successivamente con la dovuto riflessione intellettuale — verso le relazioni internazionali e la geopolitica.

A Carlo Jean va tutta la mia gratitudine, per avermi ispirato con i suoi scritti anche quando non avevo ancora il piacere di conoscerlo, per aver avuto fiducia in un giovane inesperto accettando la sua prima pubblicazione e per averlo accompagnato un decennio più tardi come mentore verso il dottorato. È grazie all'amicizia, agli scritti e all'esempio di tali persone se ho imparato a discernere nella vita tra uomini con il senso dello Stato e semplici politici apprezzando altresì la conoscenza e l'onesta intellettuale di coloro che credono in ciò che fanno. Questo volume rappresenta l'incrocio di queste esperienze personali e desidera essere, umilmente, la prosecuzione — seppur momentanea — del lavoro fino ad oggi svolto nel campo dell'*intelligence* economica da parte di Carlo Jean e Paolo Savona che da anni ne affermano l'importanza per lo Stato italiano e che hanno dato alle stampe nel 2011 un volume con il medesimo titolo. Spero questa mia riflessione possa rispettosamente aggiungere un tassello alla comprensione del fenomeno favorendo un dibattito ancora più ampio sul tema sia nel settore pubblico che in quello privato.

In questa sede trovo pertanto doveroso ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato. Innanzitutto l'Ambasciatore Alessandro Minuto Rizzo per il sostegno datomi nel corso delle ricerche, il dott. Umberto Saccone (ENI) per i suggerimenti inerenti sulla collaborazione pubblico-privato, il dott. Andrea Rigoni ed il dott. Lorenzo Fiori (Finmeccanica) per i consigli ed il materiale inerente la *cyber security*, il dott. Francesco Vitali per aver condiviso con me la sua esperienza davvero unica nel mondo dei *Big Data* e il dott. Giuseppe Gagliano per le sue sempre attuali segnalazioni. È al loro aiuto che vanno ascritte le riflessioni di qualità contenute in questo volume mentre sono da attribuirsi solamente alla mia persona le mancanze e gli eventuali errori.

Ogni autore desidera che il suo libro possa godere di lunga vita e divenire un punto di riferimento nel settore. Ebbene, il mio auspicio, per il bene dell'Italia e per la stabilità delle relazioni internazionali, è che questo libro divenga presto obsoleto.

Roma, 21 gennaio 2015

l'Autore

Presentazione

di CARLO JEAN

La globalizzazione ha allargato il concetto di sicurezza, in cui ha dominato la dimensione militare dalla pace di Wesfalia alla fine della Guerra Fredda. La geopolitica in quel periodo era stata prevalentemente condizionata dai rapporti strategici fra le maggiori potenze. Beninteso, esisteva anche fra di esse una competizione economica, al cui servizio era organizzata un'efficace *intelligence*.

Un esempio, che Laris Gaiser pone efficacemente in risalto, fu quello della Repubblica di Venezia. La politica della Serenissima aveva finalità prevalentemente mercantili. L'*intelligence* era al servizio del commercio. L'interfaccia "pubblico-privato" era sviluppata. Particolarmente curate erano la tempestività della fornitura delle informazioni agli operatori economici e la protezione dei segreti commerciali e del patrimonio tecnologico della Repubblica. Basti pensare a quella dei segreti di fabbricazione dei vetri di Murano.

Il "mercato dell'*intelligence* economica" era molto più sviluppato di quanto lo fu durante il periodo dell'"ordine militare". In esso l'economia era subordinata alle esigenze della potenza militare. Il controllo tecnologico e il sostegno ai "campioni nazionali" si riferiva soprattutto ai settori strategicamente critici, in particolare alle "tecnologie duali". La competitività internazionale era affidata soprattutto alle singole imprese, il cui sorgere era favorito dal protezionismo, teorizzato da Hamilton e da List, per consentire lo sviluppo industriale americano e tedesco, proteggendolo dalla superiorità britannica.

Con la liberalizzazione della seconda metà del XX secolo, la formula "meno Stato, più mercato" ha prevalso anche nel campo dell'*intelligence*. Ha prodotto, come ben pone in rilievo Laris Gaiser, una marginalizzazione anche culturale dell'*intelligence* economica. Fece eccezione il Giappone, la cui radicale trasformazione da economia agricola a industriale avanzata fu resa possibile dalla particolare struttura della so-

cietà giapponese, caratterizzata da un forte “patriottismo economico” e da spiccata solidarietà nazionale. Nonostante la sconfitta nel secondo conflitto mondiale, il Giappone, come anche la Germania, li aveva mantenuti, orientandoli ancor più del passato verso la crescita e l’affermazione economica, forse anche a compensazione dell’umiliazione per la perdita dello status e anche dell’ambizione di essere una grande potenza.

Lo stesso non è avvenuto in Italia. Chi — come il sottoscritto — aveva cercato di rilanciare il concetto della priorità in politica dell’interesse nazionale negli anni ottanta e novanta — veniva sbeffeggiato, come persona che non comprendeva lo spirito dei tempi e le trasformazioni che avevano subito l’Europa e il mondo. Al riguardo, rimando allo scritto di Cesare Merlini *Interesse nazionale e interesse europeo*, pubblicato dalla rivista il Mulino, n° 2/1994. La realtà sta prendendo le sue vendette anche da noi. Gli Stati-nazione conoscono fenomeni di frammentazione. L’interesse italiano è stato sacrificato — come nel caso dell’adozione dell’euro, vero e proprio balzo in avanti, simile nelle sue conseguenze solo a quanto avvenuto in Cina con Mao Zedong — all’interesse europeo. Esso non esiste in quanto tale né mai esisterà. Manca, infatti una nazione europea, premessa della costituzione di Stati Uniti d’Europa. L’integrazione imposta da élites che si ritengono illuminate non si è spinta al punto di creare uno Stato, che avrebbe creato un senso di identità e di solidarietà; quindi una nazione europea. Nella storia le nazioni sono state create soprattutto dai sacrifici collettivi imposti dalle guerre.

L’euro è una moneta senza Stato e senza esercito. È una strana creatura figlia di diciannove padri differenti. Non potrà sopravvivere, a meno che la Germania non imponga il progetto himmleriano dell’Europa dei 200 *gau*, assumendone la responsabilità economica e strategica, connessa con l’esercizio di un’effettiva egemonia sull’UE. È però difficile che possa farlo, nonostante la sua forza relativa, destinata peraltro ad attenuarsi per ragioni demografiche. Oggi è, con il Giappone e l’Italia, un paese *superaged*, in cui cioè oltre il 20% della popolazione è di ultrasessantacinquenni. Come numero di abitanti sarà superata dalla Francia e dal Regno Unito entro il 2050, paesi che avranno poi un’età mediana più equilibrata, che saranno quindi più in grado di fronteggiare l’aumento delle spese sociali e sanitarie connesso con l’invecchiamento della popolazione.

Allo stato attuale delle cose e anche nel futuro prevedibile, nell'Unione Europea — che pur costituisce la struttura multilaterale più integrata esistente al mondo — la concorrenza economica e finanziaria è e rimarrà molto serrata, non solo fra le imprese, ma anche fra i “sistemi-paese”. È resa dinamica anche dalla competizione fra i sistemi giuridici e regolamentari, anche in materie di dettaglio. Con la regolamentazione economica, si accrescerà anche il ritorno degli Stati nell'economia, dopo il periodo della *deregulation* o del “mercaticismo”, come lo chiama Giulio Tremonti, per tutelare i propri cittadini e le proprie imprese, cioè i propri interessi nazionali, dalle forze della globalizzazione. Di conseguenza, aumenterà anche l'importanza dell'*intelligence* economica nei suoi aspetti sia difensivi — quali la protezione di contraffazioni e la lotta le regole che danneggiano la propria economia, anche da pressioni esercitate da altri governi — sia offensivi. Questi ultimi sono volti a utilizzare tutte le opportunità che si presentano e a sfruttare le vulnerabilità delle imprese concorrenti.

Se le armi nucleari hanno trasformato la geopolitica in kantiana — beninteso limitatamente al mondo avanzato —, l'economia e soprattutto la finanza sono rimaste hobbesiane. L'*intelligence* che le riguarda non deve obbedire a una visione idealistica e legalistica, ma a una realista, volta all'efficacia nella dura realtà della competizione globale. In questo quadro, l'*intelligence* economica è una specie di “*market* e di *business intelligence*”, incluso il settore scientifico e tecnologico, riferita al “sistema-paese”.

In essa, la differenza fra legalità e legittimità, che veniva tanto sottolineata dal compianto presidente Cossiga, è profonda come nei conflitti militari. Lo sviluppo della cultura della sicurezza, alla quale è necessariamente connessa quella dell'*intelligence*, deve recuperare in primo luogo tale concetto. Esso non lascia molto spazio al “buonismo” (spesso confinante con l'ipocrisia o con l'acquiescenza agli interessi altrui) o all'idealistica liberalizzazione dell'economia, considerata svincolata dalla politica o dalle fantasie di una naturale collaborazione fra gli Stati, anche nell'ambito europeo.

Deve invece tener conto della dura effettività delle cose, cioè dell'iper-competizione e del turbo-capitalismo, indotti dalla globalizzazione. Essi hanno prodotto un'accelerazione di tutti i processi, addirittura anche di quelli demografici. Forme subdole di competizione sono proliferate e divengono sempre più sofisticare e difficili da

scoprire e da prevenire. Il *moral hazard* aumenta esponenzialmente, con la proliferazione delle regolamentazioni. La *cyberwar* si è aggiunta all'intercettazione tradizionale, ormai estesa su scala planetaria e non limitata al sistema "dei cinque occhi" *Echelon*. È divenuta possibile la penetrazione nelle reti e nelle banche dati più protette. I tradizionali sistemi di cifratura non riescono più a difendere la *privacy* né il diritto di proprietà. Sono penetrabili dagli attuali sistemi di decrittazione computerizzata. Ogni moderno sistema di *intelligence* deve sfruttarne appieno le potenzialità.

I nuovi media globali e i *social network* hanno accresciuto le capacità di disinformazione e di manipolazione delle opinioni pubbliche. Costituiscono anche la base della cosiddetta "economia della paura", connessa con l'*infowar* e resa più efficace dalla finanziarizzazione dell'economia e dal fatto che, come l'economia si è resa indipendente dalla politica, la finanza si è quasi completamente affrancata dai fondamentali dell'economia. Come hanno messo in rilievo molti economisti, le emozioni sono importanti quanto la razionalità delle analisi economiche. Le monete sono diventate *commodities*. La guerra fra le monete è divenuta più dinamica del passato. Non conosce regole. La politica si avvale anche dell'esistenza dei fondi sovrani di ricchezza, che hanno dimensioni maggiori di quelle del passato. Con essi si possono sottrarre agli Stati i loro gioielli tecnologici e produttivi. La speculazione finanziaria può essere travolgente, come quella conosciuta nel 1997 dal Sud-est asiatico. La competizione globale non riconosce le regole di de Coubertin. I colpi bassi si sprecano. In sostanza, occorre abbandonare la visione buonista e legalista che bastino le regole. Ognuno le deve interpretare e far rispettare a seconda dei suoi interessi.

Solo l'*intelligence* economica è in condizione di prevenirla o attenuarne gli effetti o, quanto meno, di predisporre ritorsioni e rappresaglie. La capacità di farvi ricorso riduce la probabilità di aggressioni. Senza di essa, non esiste dissuasione. S'invogliano gli altri a colpirci, se non altro per "mantenersi in forma" e ispirare un salutare timore a terzi, dimostrando loro quanto possano essere pericolosi atti ostili contro di noi.

Nonostante i molti sforzi effettuati e taluni miglioramenti, in Italia domina tuttora una cultura legalistica dell'attività dell'*intelligence*, in particolare di quella economica. Essa contribuisce a limitarla sostanzialmente alla protezione delle tecnologie militarmente strategiche o

vietate da trattati internazionali. Marginali sono invece le attività offensive, specie quelle “sportive”, come lo spionaggio, le intercettazioni, la penetrazione nelle banche dati dei concorrenti, l’infiltrazione o il reclutamento di agenti nei centri decisionali di altri paesi e imprese, la disinformazione per compromettere l’immagine dei concorrenti, e così via. Tali attività sono lasciate all’iniziativa individuale delle singole imprese, che non sono adeguatamente protette dalle istituzioni, come in altri paesi nostri concorrenti. Seguendo principi astratti di legalità internazionale, lo Stato perde credibilità e prestigio. L’economia subisce danni rilevanti. Dovrebbero essere considerati. Non lo sono stati in varie iniziative giudiziarie, che hanno suscitato sarcasmo e applausi nei nostri concorrenti. La frammentazione economica e sociale aumenta. Si rischia la stessa unità del paese.

Dimostrazione evidente dell’inadeguatezza del presente assetto è lo scarso numero d’intercettazioni effettuate dai Servizi e l’ancora ridotta tutela del segreto di Stato e degli operatori del settore. Si ha l’impressione che si sia ancora all’inizio di una vera trasformazione del sistema nazionale d’*intelligence* e che, almeno in campo economico e finanziario — come mi hanno confermato operatori di tali settori — ci si limiti a più o meno sofisticati riassunti delle rassegne stampa specializzate e delle valutazioni fatte da agenzie internazionali di valutazione dei rischi politici, economici e finanziari.

Giocano al riguardo anche le modalità di reclutamento e formazione degli operatori dei settori qui esaminati. Un analista economico o finanziario non s’improvvisa. Occorre un’esperienza pluriennale in Italia e all’estero. Occorrono conoscenze e contatti, non realizzabili da persone che passano nei Servizi l’intera loro vita lavorativa. L’attuale sistema sarebbe accettabile solo se, come nel caso dei Servizi britannici, l’attività riguardasse solo l’acquisizione di notizie non disponibili nelle fonti aperte (OSINT) e specifici obiettivi di ricerca con informazioni acquisibili solo da parte di agenti infiltrati nelle istituzioni e nelle imprese oggetto d’attenzione. Qualora questi ultimi non fossero disponibili, i risultati sarebbero molto limitati, se non risibili.

È un aspetto che il dott. Gaiser tratta con molto tatto, persuaso che la responsabilità non ricada sugli attuali e passati responsabili dell’*intelligence* nazionale, ma su quelli politici e anche sulla scarsa diffusione fra la magistratura della cultura sia dell’interesse nazionale, sia delle esigenze di un moderno sistema d’*intelligence*. Giocano al

riguardo anche la ricorrente “favola metropolitana” dei servizi deviati e l’ambizione di certi magistrati di non rispettare la specificità di istituzioni tanto peculiari come sono i servizi di *intelligence*.

Nel volume che presentiamo, particolare risalto viene dato a due caratteristiche che deve possedere un moderno sistema di *intelligence* per essere in condizioni di fronteggiare le sfide dei nostri tempi. Se gli spazi e i settori dell’*intelligence* si sono dilatati, i tempi del c.d. “Ciclo IDA” (Informazione, Decisione, Azione) si sono contratti. Il dilemma permanente dell’*intelligence* — quello di trasmettere tempestivamente i risultati dell’analisi, basati sulle notizie a disposizione, ovvero quello di attendere nuove notizie, che li confermino e li raffinino — va risolto a favore della rapidità. In caso contrario, l’evoluzione della situazione potrebbe mutare, rendendo obsolete le informazioni disponibili. Questo comporta la necessità di predisporre stretti collegamenti fra i responsabili dell’*intelligence* e quelli della decisione. Al limite, si potrebbe tendere alla loro coabitazione, in organismi quali il Consiglio di Sicurezza Nazionale o quello di Sicurezza Economica Nazionale. Il flusso dell’*intelligence* deve essere comunque continuo. I responsabili delle decisioni devono possedere un’adeguata conoscenza e consapevolezza delle possibilità e limitazioni dell’*intelligence*, per poterla convenientemente utilizzare.

In secondo luogo, occorre che l’*intelligence* utilizzi le metodologie e le tecniche più raffinate, anche evitare le tentazioni inevitabili nei suoi operatori più che in quelli di qualsiasi altra attività umana. Se da parte del decisore il rischio maggiore consiste nell’*information bias* — o dissonanza cognitiva —, cioè nella tendenza di credere solo alle informazioni che confermano i suoi preconcetti e preferenze, da parte degli analisti dell’*intelligence* il rischio da cui proteggersi sta nel *moral hazard*, cioè nella tendenza a fornire analisi, corrispondenti a quelle che si ritengono essere le convinzioni o preferenze del “padrone”.

Il volume del dott. Gaiser affronta approfonditamente questi aspetti, arricchendo l’analisi con un esame comparato dell’organizzazione e attività dei principali Servizi esteri. Cerca di valorizzarne le esperienze, tenendo conto delle differenze istituzionali e culturali esistenti fra i vari Stati. Una conclusione emerge con evidenza e forza: la riforma dell’*intelligence* costituisce una parte fondamentale della riforma dello Stato. È essenziale in un periodo turbolento come l’attuale, in cui la legittimità sostanziale delle istituzioni dipende dalla loro efficacia nel

soddisfare le esigenze dei propri cittadini e delle proprie imprese. È anche possibile nel mondo post-ideologico, ma non post-nazionale in cui viviamo. Esso permette un grado di collaborazione fra i cittadini e le istituzioni sconosciuto nel periodo della Guerra Fredda, in cui dominava la divisione del paese in due campi contrapposti e in cui l'*intelligence* veniva ritenuta essere al servizio del governo, non dello Stato.

Carlo Jean

Centro Studi Geopolitica Economica (CSGE)

Introduzione

Il termine inglese *intelligence* deriva dalla parola latina *intelligere*. Essa è composta dalla preposizione *inter*, tra, e *legere*, leggere. *Intelligere* pertanto significava leggere tra le righe, comprendere oltre la superficie, stabilire la relazione tra gli elementi. L'odierna *intelligence* è quindi ragionamento, pianificazione, apprendimento, soluzione di problemi. Nonostante il significato del termine *intelligence* si sia andato inaridendo con gli anni nell'uso comune divenendo spesso sinonimo di semplice attività operativa di raccolta delle informazioni esso esprime *intelligenza* e l'intelligenza per il filosofo, psicologo, tedesco William L. Stern altro non era che «la capacità generale di adattare il proprio pensiero e condotta di fronte a condizioni e situazioni nuove»¹. L'intelligenza è cultura e la cultura dell'*intelligence* è costituita da fattori storici, sociali, antropologici, politici, etici unici che devono essere compresi se si desiderano trovare le soluzioni per il futuro sviluppo economico e politico delle nazioni.

La presente ricerca sull'*intelligence* economica nasce dalla constatazione che le collettività nazionali si sono trovate, in seguito agli stravolgimenti politici della fine del XX secolo, a vivere in un ambiente internazionale profondamente differente da quello tipico del post-Seconda guerra mondiale. Se il periodo del confronto bipolare tra Stati Uniti ed Unione Sovietica era caratterizzato dalla fissità geopolitica e da chiare alleanze militari, all'interno delle quali i margini di libertà economica degli Stati e delle loro imprese erano piuttosto limitati, ci troviamo oggi di fronte ad una situazione di neo-anarchia. La vittoria conseguita dagli Stati Uniti nella Guerra Fredda ha dissolto le relazioni politiche e le collaborazioni commerciali dell'epoca antecedente al crollo del Muro di Berlino. Partendo dall'analisi storica del commercio tra le nazioni, ma soprattutto dalla ricerca di esempi che possano porre in risalto come l'attività consapevole degli Stati a favore

1. Si veda: STERN L. William, *Allgemeine Psychologie auf personalistischer Grundlage*, Nijhoff, Haag, 1950.

della propria economia e delle proprie imprese — conseguentemente del benessere generale dei cittadini — sia un elemento sempre presente nel corso dell'evoluzione economica delle relazioni internazionali, si cercherà di fornire la definizione oggi più appropriata di *intelligence* economica.

Questa è, dal punto di vista nominale, una categoria nuova nel campo della geopolitica economica. Tuttavia essa esprime esigenze di collaborazione tra settore pubblico e privato sentite anche in passato seppur, qualitativamente e quantitativamente, realizzate in maniera differente. Dopo la vittoria sul comunismo, Bill Clinton è stato il primo politico a pretendere esplicitamente l'attiva collaborazione dell'apparato statale a sostegno del sistema economico del Paese. Da quel momento gli equilibri planetari, basati in precedenza sulla potenza di tipo politico-militare, hanno iniziato a prendere forma sulla base dei risultati economici degli Stati ovvero della capacità di creare ricchezza, sfruttando la globalizzazione dei mercati, da parte dei loro sistemi economici. Ponendo in evidenza questa nuova tipologia di competizione si cercherà di dimostrare l'assoluta ineluttabilità per i soggetti della comunità internazionale di dotarsi di sistemi complessi di *intelligence* economica la cui definizione migliore, ovvero più pertinente alla realtà Italiana, si cercherà di ricavare attraverso l'analisi comparata delle varie scuole di pensiero che hanno contribuito negli ultimi decenni a rendere effervescente il dibattito intorno a tale concetto.

L'*intelligence* economica è al tempo stesso un sistema e una metodologia di lavoro che assurge a strumento di collaborazione tra Stato ed imprese. Tanto il settore pubblico, quanto quello privato, comprendendo le fondamenta di quello che nelle pagine seguenti andremo a definire come guerra economica, devono saper utilizzare le tecniche che l'*intelligence* economica pone loro a disposizione e devono saper interagire tra loro in modo da creare sinergie positive. Il terreno dello scontro economico non conosce più la stabilità delle vecchie alleanze politiche. La fluidità delle relazioni internazionali pretende che le nazioni siano in grado di far fronte alla competizione globale organizzandosi in modo tale da garantire il risultato migliore per se stesse in termini di guadagno, sviluppo e benessere. All'interno di una tale cornice gli Stati, che per anni sono stati al centro di critiche ed il cui funzionamento, sotto la spinta della filosofia liberale, si è voluto ridurre ai minimi, ritornano in questo modo a rivestire

un ruolo d'importanza primaria. Ritornano ad essere co-protagonisti attivi dell'economia destinati a catalizzare e implementare strategie di riforma che permettano ai sistemi-Paese di rimanere competitivi. Le strutture di *intelligence* economica non sono altro che il mezzo con cui pubblico e privato possono collaborare efficacemente per il benessere comune in un periodo storico nel quale separate sarebbero destinate a perire. Il settore imprenditoriale in questo modo mantiene la sua vitalità mentre lo Stato riscopre una nuova missione *leggittimizzante*.

Come si avrà modo di vedere, trovare le giuste modalità di collaborazione tra sistemi statali ed imprenditoriali, nonché implementare le giuste politiche di sostegno della produzione nazionale, è un'esigenza che sorge dal fatto che l'informazione è divenuta oggi il bene più prezioso. La ricerca e la gestione strategica dell'informazione sono un'arte complessa, economicamente rilevante, a causa della quale le aziende sono costrette ad implementare proprie strutture di *business intelligence* la cui efficienza può essere aumentata da un apposito sistema cooperativo nazionale nel quale, tanto in senso difensivo, quanto in quello offensivo, le agenzie di sicurezza nazionali non possono che ricoprire un ruolo decisivo. Nonostante molti studiosi, appartenenti soprattutto alla scuola francese, ritengano che l'*intelligence* economica sia un fenomeno da circoscrivere solamente all'utilizzo delle fonti aperte nel settore imprenditoriale, la tesi qui proposta vuole porre in evidenza che lo sviluppo storico delle relazioni geoeconomiche esige un livello talmente alto di specializzazione dei sistemi nazionali da non poter escludere i servizi di informazione, comunemente definiti segreti, dagli apparati di sostegno all'economia. La sfida economica diminuisce gli spazi a disposizione della guerra militare, ma lo scopo ultimo, quello di accumulo della potenza e del benessere, rimane immutato. L'informazione, bene supremo utile per comprendere le situazioni, esattamente come per delineare le scelte future, è così importante da richiedere strategie composite in grado di difenderla ed utilizzarla.

Numerosi sono stati gli elementi che hanno contribuito negli anni passati ad indebolire l'entità sociale Stato. Il deterioramento del legame con i cittadini dovuto alle varie crisi di fiducia nelle classi dirigenti, la (in)capacità dello stesso di giustificare la propria legittimità, il deterioramento della sovranità ad opera di strutture sovranazionali e sub-statali, lo sviluppo dei mezzi tecnologici e di comunicazione

hanno rappresentato momenti di affaticamento del concetto statale. L'attuale fase di guerra geoeconomica lo ha riportato a riscoprirsi garante della stabilità sociale che può essere favorita attraverso una visione strategica del proprio ruolo a favore della crescita e dello sviluppo economico, cioè attraverso l'*intelligence economica*. Preso atto dei mezzi attraverso cui questa si esplica ed analizzate le peculiarità, organizzative e culturali, delle strutture di maggiore interesse esistenti nel mondo, nell'ultima parte della ricerca si cercherà di porre in rilievo le particolarità del caso italiano.

Alcuni esperti hanno posto in evidenza, già all'inizio degli anni Novanta del secolo precedente, l'urgenza di predisporre in Italia un sistema coerente di collaborazione tra Stato ed imprese ma, purtroppo, a tutt'oggi ciò non è ancora avvenuto. L'analisi porrà in risalto come la riforma dei Servizi d'informazione per la Repubblica, licenziata dal Legislatore nel 2007, ponga buone basi per futuri sviluppi in questo settore e soprattutto dimostrerà che l'*intelligence economica*, nonostante le critiche secondo cui essa non sarebbe altro che una forma coperta di aiuto di Stato alle imprese, è completamente conforme alla Carta Costituzionale italiana. Non ci dovrebbero essere quindi remore da parte del Governo e del Parlamento nel continuare l'opera di approntamento di un sistema di *sicurezza economica partecipata* nel solco delle aperture della riforma e delle più recenti leggi per sicurezza cibernetica del sistema-Paese. Qualora l'Italia non proceda in tal senso, e quindi non offra al proprio mondo imprenditoriale un chiaro vantaggio competitivo a livello globale, rischia di compromettere il proprio benessere e la propria stabilità.

Già oggi gli Stati si possono dividere in tre categorie: quelli che hanno le strutture di *intelligence economica*, quelli che cercano di colmare il ritardo e quelli che non intendono dotarsene. I primi godranno a lungo dei vantaggi apportati dalle scelte effettuate nel giusto momento storico, i secondi riusciranno a colmare parte del divario non soccombendo nel conflitto geoeconomico, mentre i terzi sono destinati ad essere sfruttati a proprio vantaggio delle prime due categorie.

L'Italia ha sia la tradizione storica, che le capacità di adattamento essenziali per giocare un ruolo rilevante sullo scacchiere internazionale. È solamente necessaria la volontà del settore pubblico e di quello privato di comprendere i vantaggi derivanti dalla reciproca collaborazione e di dar vita a una visione strategica del sistema-Paese.

Bibliografia

- AA. Vv., *Le privatizzazioni in Francia*, in *Le Privatizzazioni in Italia*, Marchetti ed., Milano, 1995.
- AA. Vv., *Democrazia Attiva*, a cura di Pelanda Carlo, FrancoAngeli, Roma, 2006.
- AA. Vv., *Documents on British Foreign Policy*, ed. by Medlicot N. William, HMSO, London, 1974.
- AA. Vv., *Economie et sécurité: de l'industrie de défense a l'intelligence économique*, ed. Chaix Nicole, Fondation les Etudes de la Défense, Paris, 1996.
- AA. Vv., *I fondamentalismi religiosi nel mondo contemporaneo*, a cura di Cossiga Anna Maria, Germani Luigi Sergio, Eurilink, Roma, 2014.
- AA. Vv., *Information Warfare. Le nuove minacce provenienti dal cyberspazio alla sicurezza nazionale italiana*, a cura di Germani Luigi Sergio, Gori Umberto, FrancoAngeli, Roma, 2011.
- AA. Vv., *Intelligence e Geopolitica*, a cura di Ravasi Guido, Nagrad, Milano, 2012.
- AA. Vv., *Problemi e prospettive della Intelligence del XXI Secolo*, a cura di Gagliano Giuseppe, Uni Service, Trento, 2011.
- AA. Vv., *Services Secrets – Un siècle de spionage Français*, L'Iconoclaste, Paris, 2011.
- ACHAD Pierre, *La dimension humaine de l'intelligence économique*, Hermès, Paris, 2005.
- ACHESON Dean, *Present at the Creation: My Years in the State Department*, Norton & Co., New York, 1969.
- AGRELL Wilhelm, *The changing role of the National Intelligence Services*, in *Intelligence for economic development: an inquiry into the role of the knowledge industry*, ed. by StevanDedijer e Nicolas Jequier, Berg Publishers Lim., Oxford, 1987.
- ALVARO Simone, CICCAGLIONI Pietro, *I Fondi Sovrani e la Regolamentazione degli Investimenti nei Settori Strategici*, in *Discussion Paper*, n. 3, Consob, luglio 2012.

- AMATO Giuliano, *Fini e confine dell'Europa*, in « Limes », n. 1, anno 2002.
- ANDREW Christopher, *Secret Service: The Making of the British Intelligence Community*, Sceptre, London, 1991.
- ANGELL Norman, *The great illusion*, Cosimo, New York, 1910.
- AUDE Cirier, *Atlas historique du Moyen âge occidental*, Rouergue, Arles, 1977.
- AZZARONE Raffaele, *Cyber Vademecum*, in « Gnosis », n. 1, anno 2014.
- BAIROCH Paul, *Les passages des économies traditionnelles européennes aux sociétés industrielles: quatrième rencontre franco-suisse d'histoire économique et sociale*, ed. by Paul Bairoch and Anne-Marie Piuz, Droz, Genève, 1985.
- BALAAM David, VESETH Michael, *Introduction to International Political Economy*, Pearson, New Jersey, 2005.
- BALL Desmond, WINDREN Robert, *Soviet Signals Intelligence (SIGINT): Organisation and Management*, in *Intelligence and National Security*, vol. 4, n. 4, 1989.
- BARBIERO Alessandro, *Lepanto – La battaglia dei tre Imperi*, Einaudi/LaTerza, Roma, 2010.
- BELL Daniel, *The social framework of the information society*, in *The Microelectronics Revolution*, ed. by Forester Tom, Oxford, 1980.
- BERGIER Jacques, *Vohunstvo v industriji in znanosti*, Mladinska knjiga, Ljubljana, 1974.
- BERNSTEIN Serge, *La Puissance mécanique du Reich en 1939*, in AA. VV., *Services Secrets – Un siècle de spionnage Français*, L'Iconoclaste, Paris, 2011.
- BILL Fiora, *Outsourcing the CI Function*, in « Competitive Intelligence Magazine », vol. 5, 2002.
- BIN Roberto, PITRUZZELLA Giovanni, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli Editore, Torino, 2007.
- BIRD Leonard, *Costa Rica: The Unarmed Democracy*, Sheppard Press, London, 1984.
- BOATTI Giorgio, *Enciclopedia delle spie*, Rizzoli, Milano, 1989.
- BOOTH John, *The End and the Beginning: The Nicaraguan Revolution*, Westview Press, Colorado, 1985.
- BORN Hans, LEIGH Ian, *Making Intelligence Accountable: Legal Standards and Best Practice for Oversight of Intelligence Agencies*, Publishing House of the Norwegian Parliament, Oslo, 2005.

- BORN Hans, JOHNSON Lock, LEIGH Ian (ed), *Who's Watching the Spies? Establishing Intelligence Service Accountability*, Potomac Publishers: Dulles, 2005.
- BRAUDEL Fernand, QUILICI Folco, *Venise*, Arthaud, Paris, 1984.
- BRZEZINSKI Zbigniew, *The Grand Chessboard: American Primacy and its Geostategic Imperatives*, Basic Books, New York, 1997.
- BRUSNITSIN Nikolaj, *Openess and Espionage*, Military Publishing House, Mosca, 1990.
- BRUTE DE Remur Damien, *Ce quel'intelligence economiquevuet dire*, Editions d'Organisation, Paris, 2006.
- BUCHELI Marcelo, *United Fruit Company in Latin America*, in *Banana Wars: Power, Production, and History*, ed. Moberg Mark, Striffler Steve, in *the Americas*, Duke University Press, Duke, 2003.
- BULINGE Franck, *Pour une culture de l'information dans le PMO: un modele incremental d'intelligence economique*, Universite de Toulon et du Var, Toulon, 2002.
- BUSETTO Riccardo, *Dizionario Militare*, Zanichelli, Bologna, 2004.
- CARAYON Bernard, *Intelligence economique, competitivite et cohesion sociale*, Rapport au Premier ministre, La Documentation francaise, Paris, 2004.
- , *Patriotisme economique: De la guerre à la paix economique*, Rocher, Paris, 2006.
- CARR Chris, MORTON Jack, FURNISS Jerry, *The Economic Espionage Act: Bear Trap or Mousetrap?*, Texas Intellectual Property Law Journal, n. 159, winter, 2000.
- CHAPMAN Peter, *Bananas: How the United Fruit Company Shaped the World*, Canongate Books Ltd, London, 2007.
- CHONG Florence, *Foreign Superpowers Eye Australia*, in *The Australian*, 18 febbraio 2008.
- CLAIRE T. Michael, *Rising Powers and Shrinking Planet*, in *The New Geopolitics of Energy*, Metropolitan Books, NY, 2008.
- CLUSIT, *Rapporto 2013 sulla Sicurezza ICT*, Cardi Ed., Settembre 2013, Milano.
- Commissariat General du Plan, *Intelligence Economique et Strategie des Intreprises*, La Documentation Francaise, Paris, Mars 1994.
- CONNORS Michael, *The race to the intelligent state*, Capstone, London, 1997.
- CORNELI Alessandro, *I servizi di intelligence e l'interesse nazionale*, in *Per Aspera ad Veritatem*, vol. 7, anno 1997.

- COSTALLI Stefano, FASANI Alessandro, *Securing critical infrastructures against direct attack and espionage*, in *Global Commons: threat or opportunity?*, a cura di Claudio Catalano, Finmeccanica, October 2013.
- COSSIGA Anna Maria, *Identità a Confronto*, Eurilink, Roma, 2013.
- COSSIGA Francesco, *Abecedario*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2002.
- , *Mi chiamo Cassandra. Arguzie, giudizi e vaticini di un profeta incompreso*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008.
- COSURGY Gyula, *SWF: Strategies of Geoeconomic Power Projections in Globalization and the Reform of the International Banking and Monetary System*, ed. by Otto Hieronymi, Palgrave Macmillan, 2009.
- , *Geopolitics, Geoeconomic and Competitive Intelligence in Power Projection Strategies of the State in the 21st Century*, Conferência Nacional de Política Externa e Política Internacional, CNPEPI: o Brasil no mundo que vem aí, Fundação Alexandre de Gusmão, Brasília, 2000.
- , *Geopolitical and Geoeconomic Analysis of the SWF Issue*, Lambert, 2011.
- CUCUZZA Osvaldo, *Il sistema Paese nella competizione del mondo post-bipolare*, Documentazione Biblioteca CASD, Roma, 1997.
- CUSCIOTO Giorgio, *La rete degli spiriti che difende internet in Cina*, in « Limes », vol. 7, anno 2014.
- ČRNEČEC Damir, *Obveščevalna Dejavnost v Informacijski Dobi*, Defensor, Ljubljana, 2009.
- DAGUZAN Jean Fracois, MASSON Helen, *L'intelligence économique: quelles perspectives?*, L'Harmattan, Paris, 2004.
- DAGUZAN Jean Francois, *Pour en finir avec l'intelligence économique*, in *Défense Nationale*, vol. 12, 2004.
- D'AVENI Richard, *Commodity Trap*, FrancoAngeli, Roma, 2010.
- DAVENPORT Thomas, HARRIS G. Jeanne, *Competing on Analytics*, Harvard Business School Press, Cambridge, 2007.
- DAVENPORT Thomas, HARRIS G. Jeanne, MORISON Robert, *Analytics at Work*, Harvard Business School Press, Cambridge, 2010.
- DAVIES Norman, *Europe: A History*, Pimlico, London, 1997.
- DEDIJER Stevan, JEQUIER Nicolas: *Intelligence for economic development: an inquiry into the role of the knowledge industry*, Berg, New York, 1987.
- DEDIJER Stevan, *Business Intelligence & Security an Emerging Management Science Field*, Lund University, Lund, 1989.

- , *Development & Management by Intelligence: Japan*, LundsUniveritet, Lund, 1991.
- DELBEQUE Eric, PARDINI Gerard, *Les politiques du intelligence economique*, PUF, Paris, 2008.
- DELBEQUE Eric, HARBULOT Christian, *La guerre economique*, PUF, Paris, 2012.
- DE LUTII Giuseppe, *I servizi segreti in Italia. Dal fascismo all'intelligence del XXI secolo*, Sperling & Kupfer, Milano, 2010.
- DE MARCO Marco, MANNA Ernesto, BRUSCHI Giacomo, *L'organizzazione dei sistemi informativi aziendali*, il Mulino, Bologna, 1998.
- DE MARCO Marco, *Le metodologie di sviluppo dei sistemi informativi*, FrancoAngeli, Milano, 2004.
- DENÉCÉ Eric, *Le nouveau contexte des échanges et ses règles cachées. Information Strategique Guerre economique*, Harmattan, Paris, 2001.
- Department of Defence, *China's Military power – Report 2008 to the Congress*, Washington DC, 2008.
- DE SEVERESKY P. Alexander, *Victory through Air Power*, Simon and Shuster, New York, 1942.
- DUCLOS Jean Ives, *Le guerre secrete de la mondialisation – Guerre economique, guerre de l'information, guerre terroriste*, Lavauzelle, Paris, 2002.
- DULLI Susi, FURINI Sara, PERON Edmondo, *Data warehouse. Teoria ed esercizi*, Progetto Libreria, Padova, 2008.
- DUCCI Stefania, *La riforma del sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica Italiana. Potenzialità e limiti*, in *Problemi e prospettive dell'intelligence del XXI secolo*, a cura di Gagliano Giuseppe, UniService, Trento, 2011.
- DUNCAN Jones, *The Economy of the Roman Empire: quantitative studies*, CUP, Cambridge, 1982.
- DRUCKER Peter, *Menedžerski izzivi v 21.stoletju*, GV založba, Ljubljana, 2001.
- ELLIOTT H. John, *La Spagna Imperiale 1469–1716*, il Mulino, Bologna, 1982.
- FALIGOT Roger, *I Servizi Segreti Cinesi*, NewtonCompton, Roma, 2011.
- FARAGO Ladislav, *The Game of the Foxes: The Untold Story of German Espionage in the United States and Great Britain During WWII*, David McKay Co. Inc., Philadelphia, 1971.
- FAYARD Pierre, MOINET Nicolas, *Quand le réseaueststratégie, l'exemple du technologlobalism japonais*, in *Exchanges*, n. 108 – October 1994.

- FAYARD Pierre, *Comprendre et appliquer Sun Tzu*, Dunod, Paris, 2004.
- , *Le réveil du samurai*, Dunod, Paris, 2006.
- FERGUSON Niall, *The Ascent of Money. A Financial History of Money*, Penguin, New York, 2009.
- FLORIDI Cristiano, *La rivoluzione dell'informazione*, Codice edizioni, Torino, 2012.
- FORMIGONI Guido, *Storia della politica internazionale nell'età contemporanea*, il Mulino, Bologna, 2000.
- FRANCHINA Luisa, *La protezione delle Infrastrutture Critiche e la sicurezza adattiva: l'uso delle tecniche di analisi previsionale*, in «Gnosis», n. 2, anno 2012.
- FRATTINI Eric, *CIA – Joyas de Familia*, MR Ediciones, Madrid, 2011.
- FRATTINI Franco, *Lezioni di Geopolitica*, Eurilink, Roma, 2014.
- FRIEDMAN George, LEBARD Meredith, *The Coming War with Japan*, St.Martin's Press, New York, 1991.
- FRIESBIE John, *Mofert's new look*, in *China Business Review*, Issue 4, vol. 20, 1994.
- GAGLIANO Giuseppe, *Guerra economica e intelligence. Il contributo della riflessione strategica francese contemporanea*, Fuoco edizioni, Roma, 2013.
- , *Intelligence economica: una nuova arma al servizio della competitività dello Stato, delle imprese e dei territori nell'interpretazione di Eric Denecé*, in *Capitale Intellettuale*, anno 4, n. 1, febbraio 2013.
- , *Guerra psicologica – Saggio sulle moderne tecniche militari cognitive e di disinformazione*, Ed.Fuoco, Roma, 2013.
- , *Guerra economica, stato e potenza*, CESTUDEC, Como, 2014.
- , *La geoeconomia nel pensiero strategico francese contemporaneo*, Ed. Fuoco, Roma, 2014.
- GAISER Laris, *Interessi nazionali: genesi storico-politica*, in *Interessi Nazionali: Metodologie di Valutazione*, a cura di Jean Carlo e Napolitano Fernando, FrancoAngeli, Roma, 2005.
- , *Verso la democrazia come fondamento delle relazioni internazionali*, in *Democrazia Attiva*, a cura di Carlo Pelanda, FrancoAngeli, 2006.
- , *Geopolitika – Mednarodni odnosi XXI stoletja*, Didakta, Radovljica, 2010.

- GAISER Laris, HRIBAR Dejan, *Euro–Mediterranean Region: Resurged Geopolitical Importance*, in «Journal of Euro–Mediterranean Studies», Springer, vol. 5, Issue 1, December 2012.
- GAISER Laris, KOVAČ Igor, *From Bipolarity to Bipolarity: International Relations Repeating Again*, in *Journal of Global Policy and Governance*, Springer, vol. 1, Issue 1, December 2012.
- GIACOMELLO Giampiero, *Cybersecurity and Critical Information Infrastructures*, in *ISPI Analysis*, n. 201, ottobre 2013.
- GIANNULLI Aldo, *Come funzionano i servizi segreti*, Ponte alle Grazie, Milano, 2009.
- GILAD Benjamin, GILAD Tamar, *The Business Intelligence System*, American Management Association, New York, 1988.
- GRAUMAN Brigid, *Cyber Security: the vexed question of global rules*, ed.SDA, Bruxelles, 2012.
- GRIČAR Jože, *Management informacijske tehnologije in e–poslovanja in Management: nova znanja za uspeh*, ed. Možina Stane, Didakta, Radovljica, 2002.
- HALBY Emanuel, *L'intelligenza economica e tecniche sovversive – Le armi della nuova economia*, GSGE/FrancoAngeli, Milano 2003.
- HAMMERSCHMIDT Peter, *Protecting Canada's Economic Security: The Role of Intelligence*, CISS, Ottawa, 1997.
- HANSON Philip, *Soviet Industrial Espionage*, Royal Institute of International Affairs, London, 1987.
- HARBULOT Christian, *Techniques offensives et guerre économique*, Aditech, Paris 1990.
- , *La Machine de Guerre Economique*, Economica, Paris, 1992.
- , *Technique offensive et guerre économique*, in «Revue politique et parlementaire», n. 948, 1999.
- , *La main invisible des puissance*, Ellipses, Paris, 2005.
- HARTLIB Samuel, *A discourse of husbandrie used in Brabant and Flanders showing the wonderful improvement of land there and serving as a pattern for our practice in this common–wealth. (1654)*, EEBO editions, Cambridge, 2011.
- HASH Seymour, *The Online Threat: Shoul We Be Worried about Cyber War?*, New Yorker, November 2010.

- HASTEDT Glenn, *Seeking Economic Security Through Intelligence*, in « International Journal of Intelligence and Counterintelligence », n. 4, 1998.
- HAYEK (VON) Friedrich, *Economics and Knowledge*, New York University Press, New York, 1937.
- HERMAN Michael, *Intelligence power in peace and war*, University Press, Cambridge UK, 1996.
- HILL Mary, *Canada's Salesmen to the World: The Department of Trade and Commerce 1892–1939*, McGill, Montreal, 1977.
- HUDSON Michael, *Super Imperialism. The Origin and Fundamentals of U.S. World Dominance*, Pluto Press, London, 2003.
- HULNICK S. Arthur, *The Uneasy Relationship Between Intelligence and Private Industry*, in *International Journal of Intelligence and Counterintelligence*, vol. 9, n. 1, 1996.
- HUYGHE Francois–Bernard, *L'ennemi à l'ère numérique*, PUF, Paris, 2001.
- HUFBAUER Gary Clyde, WONG Yee, SHETH Keltki, *US–China Trade Disputes: Rising Tide, Rising Stakes*, in *Policy analyses in « International Economics »*, n. 78, Peterson Institute for International Economics, 2006.
- JEAN Carlo, *Geopolitica del XXI secolo*, Laterza, Roma, 2004.
- , *Geopolitica dei Balcani Orientali e Centralità delle Reti Infrastrutturali*, CSGE – FrancoAngeli, Milano, 2004.
- JEAN Carlo, NAPOLITANO Fernando, *Interessi Nazionali: Metodologie di Valutazione*, FrancoAngeli, Roma, 2005.
- JEAN Carlo, *Manuale di Geopolitica*, ed. Laterza, Roma, 2006.
- , *Geopolitica del caos. Attualità e prospettive*, FrancoAngeli, Milano, 2007.
- , *Geopolitica, sicurezza e strategia*, FrancoAngeli, Milano, 2007.
- , *Sviluppo economico e strategico della Cina. Compatibilità fra geopolitica, economia e bilancio militare*, FrancoAngeli, Milano, 2008.
- , *Geopolitica economica*, FrancoAngeli, Milano, 2008.
- JEAN Carlo, SAVONA Paolo, *Il Mondo Nuovo*, Nuovo Umanesimo, Ozzano Emilia, 2011.
- , *Intelligence economica – Il ciclo dell'Informazione nell'era globale*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2011.
- JEAN Carlo, *Intelligence e Geopolitica in Servizi Segreti Intelligence e Geopolitica*, a cura di Guido Ravasi, ed. Nagard, 2012.

- JUILLET Alain, *Du reinsegnement a l'intelligence economique*, in *Défense National*, decembre 2004.
- KAHANER Larry, *Competitive intelligence: how to gather, analyze, and use information to move your business to the top*, Simon&Schuster, New York, 1997.
- KENNAN George, *Memoirs 1950–1963*, Pantheon Books, New York, 1983.
- KENNEDY Paul, *Ascesa e declino delle grandi potenze*, Garzanti, Milano, 1999.
- KHAN Hermann, *On escalation: metaphors and scenarios*, Praeger, New York, 1965.
- KIRSHNER Joathan, *Sovereign Wealth Funds and National Security: the dog that will refuse to bark*, in «Geopolitics», n. 14, Routledge, Taylor&Francis Group, London, 2009.
- KISSINGER Henry, *White House Years*, Little Brown, Boston, 1979.
- , *Diplomacy*, Simon&Shuster, New York, 1994.
- , *On China*, Penguin Press, New York, 2011.
- KLARE Michael, *Blood and Oil: The Dangers and Consequences of America's Growing Dependency on Imported Petroleum*, Metropolitan Books, New York, 2004.
- , *Rising Powers. Shrinking Planet: The New Geopolitics of Energy*, Henry-Holt&Co., New York, 2009.
- KOSTIN Sergei, RAYNAUD Eric, *Adieu Farewell*, Laffont, Paris, 2009.
- KOVAČ Igor, *The Power Structure of The Post Cold War International System*, eBesede, Ljubljana, 2012.
- LAIDI Ali, *Les Etats en guerre economique*, Seuil, Paris, 2010.
- , *Aux sources de la guerre economique: fondaments historiques et philosophiques*, Armand Colin, Paris, 2012.
- LARIVET Sophie, *Les realites de l'intelligence economique en PME*, Universite de Sud Toulon–Var, Toulon, 2002.
- LEIGH David, Harding Luke, *Wikileaks*, Učila International, 2011.
- LIANG Qiao, XIANGSUI Wang, *Unrestricted Warfare*, PLA Literature and Arts Publishing House, Pechino, 1999.
- LIBICKI Martin, *Cyberdeterrence and Cyberwar*, RAND, Santa Monica, 2009.
- LIST Friedrich, *Il sistema nazionale di economia politica*, ISEDI, Milano, 1972.

- LOCATELLI Andrea, *The Offence/Defence Balance in Cyberspace*, in *ISPI Analysis*, n. 203, ottobre 2013.
- LOCH Johnson, *Secret Agencies: U.S. Intelligence in a hostile world*, Yale University Press, New Haven, 1996.
- LOCH Johnson, WIRTZ J. James, *Intelligence and National Security*, Oxford University Press, Oxford, 2008.
- LOCH Johnson, *National Security Intelligence*, Polity Press, Cambridge, 2011.
- LOMBARDI Marco, *Tsunami*, Vita e Pensiero, Milano, 1993.
- LOROT Pascal, DAGUZAN Jean Francois, *Guerre et économie*, Ellipses, Paris, 2003.
- LYON David, *The roots the information society Idea in Information technology and society*, ed. by Nick Heap, Sage Publications, London, 2000.
- LUTTWAK Edward, *The Endangered America Dream*, Simon&Shuster, New York, 1993.
- , *Turbocapitalism: Winners and Losers in Global Economy*, Harper Collins, New York, 1999.
- , *Il Risveglio del Drago*, Rizzoli, Milano, 2012.
- MALDWYN Allen Jones, *Storia degli Stati Uniti d'America, dalle prime colonie inglesi ai giorni nostri*, Bompiani, Milano, 2005.
- MAGLIULO Antonio, *La Costituzione economica dell'Italia nella nuova Europa. Un'interpretazione storica*, in « Studi e Note di Economia », n. 3, 1999.
- MAHBUBANI Kishore, *The New Asian Hemisphere, The Irresistible Shift of Global Power to East*, Public Affairs, New York, 2008.
- MAZANEC Brian, *The art of cyber war*, in *The Journal of International Security*, vol. 19, Spring 2009.
- MEDLICOTT N. William, *Bismarck and Modern Germany*, Harper and Row, London, 1965.
- MEZZACAPO Simone, *The so-called Sovereign Wealth Funds: regulatory issues, financial stability and prudential supervision*, in *Economic Papers*, n. 378, EU Commission, April 2009.
- MINELLE Giovanni, *Competitive Intelligence nella Pubblica Amministrazione: il caso dell'egovernment*, Tesi di laurea discussa alla Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Padova, 2010.
- MINI Fabio, *Quel che i cinesi sanno di noi (e noi non di loro)*, in « Limes », n. 7, anno 2014.

- MISCIONE Michele, *Dialoghi di diritto del lavoro*, Kluwer – Ipsoa, Milano, 2001.
- MITROKHIN Vasily, ANDREW Christopher, *L'archivio Mitrokhin*, BUR, Milano 1999.
- MITROKHIN Vasily, *KGB lexicon: the Soviet intelligence officer's handbook*, Frank Cass, London, 2002.
- MOINET Nicolas, MARCON Christian, *L'Intelligence économique*, Dunod, Paris, 1999.
- MOINET Nicolas, *Piccola storia dell'intelligence economica – Un'innovazione alla francese*, L'Harmattan, Paris, 2010.
- , *Intelligence economica. Saggio sulle moderne tecniche di strategia d'impresa*, Fuoco Ed., Roma, 2013.
- MORBIDELLI MAURO, *Intelligenza Economica e Competitività Nazionale*, Ce-miss, Roma, 2005.
- MORGAN Gareth, *Podobe Organizaciji*, FDV, Ljubljana, 2004.
- MOSCA Carlo, GAMBACURTA Stefano, SCANDONE Giuseppe, VALENTINI Marco, *I Servizi di informazione ed il segreto di Stato*, Giuffrè Editore, Milano, 2008.
- MOSCA Carlo, SCANDONE Giuseppe, GAMBACURTA Stefano, Marco Valenti, *I servizi di informazione e il Segreto di Stato*, Giuffrè ed., Milano, 2008.
- MUSASHI Mayamoto, *Il Libro dei Cinque Anelli*, Mondadori, Milano, 1933.
- NADOULEK Bernard, *Intelligence Strategique*, Aditech, Paris, 1988.
- NDU–INSS, *Global Strategy Assesment 2009*, ed.by Patrick Cronin, Washington DC, 2009.
- NOMISMA, *La Business Intelligence in Italia*, Bologna, 2010.
- NYE Joseph, *The powers to lead*, Oxford University Press, Oxford, 2008.
- ODOM E. William, *Fixing intelligence: for a more secure America*, Yale University, New Haven, 2003.
- ONIDA Valerio, *La Costituzione*, il Mulino, Bologna, 2004.
- ORTOLANI Massimo, *Intelligence e contro-intelligence in campo finanziario: proposte per una più stretta collaborazione fra Servizi d'intelligence e settore privato*, in *L'intelligence del XXI secolo*, Future Intel, Roma, 2001.
- PASINI PAOLO, *Sistemi Informativi Direzionali*, Egea, Milano, 2004.
- PEDRAZZA GORLERO Maurizio, *Il Potere e il Diritto*, Cedam, Padova, 1999.

- PELANDA Carlo, *Lo Stato della Crescita*, Sperling&Kupfer, Milano, 2000.
- PELANDA Carlo, SAVONA Paolo, *Sovranità e Ricchezza*, Sperling&Kupfer, Milano, 2001.
- , *Sovranità e Fiducia*, Sperling&Kupfer, Milano, 2005.
- PELANDA Carlo, *La Grande Alleanza*, FrancoAngeli, Milano, 2007.
- , *Europa Oltre*, FrancoAngeli, Milano, 2013.
- PERKINS John, *Confessions of an Economic Hit Man*, Berret-Koehler Publ., San Francisco, 2004.
- POGGI Annamaria, *Soft law nell'ordinamento comunitario. L'integrazione dei sistemi costituzionali europeo e nazionali*, Relazione tenuta al Convegno annuale dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, Catania, ottobre, 2005.
- PORTER Michael, *Competitive Strategy*, Free Press, New York, 1980.
- , *The Competitive Advantage of Nations*, Free Press, New York, 1990.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Relazione sulla politica per dell'informazione per la Sicurezza della Repubblica*, Roma, 2009.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Relazione sulla politica per dell'informazione per la Sicurezza della Repubblica*, Roma, 2010.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Relazione sulla politica per dell'informazione per la Sicurezza della Repubblica*, Roma, 2011.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Relazione sulla politica per dell'informazione per la Sicurezza della Repubblica*, Roma, 2012.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Relazione sulla politica per dell'informazione per la Sicurezza della Repubblica*, Roma, 2013.
- POSEN Barry, *Command of the Commons: the Military Foundation of U.S. Hegemony* in « International Security », vol. 28, Issue 1, Summer 2003.
- POTEAT Eugene, *Espionage after the Cold War. Economic espionage: the attack on America's intellectual property*, The Bent, GA, 2001.
- POTTER Evan, *The Sistem of Economic Intelligence-Gathering in Canada*, in *Economic Intelligence&National Security*, ed.by Evan Potter, Carleton University Press, Richmond, 1998.
- PUTIN Vladimir, *Mineral Natural Resources in the Strategy for Development of the Russian Economy*, in *Problems of Post-Communism*, vol. 53, n. 1, Jan/ Feb 2006.

- QUADRO CURZIO Alberto, MICELI Valeria, *I Fondi Sovrani*, il Mulino, Bologna, 2009.
- QUAGINI Luca, *Business intelligence e knowledge management. Gestione delle informazioni e delle performance nell'era digitale*, FrancoAngeli, Milano, 2004.
- RACOUCHOT PAR Bruno, *De la stratégie d'influence à la communication d'influence* in *Manuel d'intelligence économique*, ed. Harbulot Christian, Puf, Paris, 2012.
- RAJENDRAN Giri, *Financial blockades: reserve currencies as instruments of coercion*, in *The Power of Currencies and Currencies of Power*, ed. by Alan Wheatley, ISS, London, 2013.
- RAMAN Bahukutumbi, *Intelligence: Past, Present, Future*, Lancer Publishers, New Delhi, 2002.
- RAPPETTO Umberto, DI NUNZIO Roberto, *Atlante delle spie*, Rizzoli, Milano, 2002.
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, *Piano delle Prestazioni*, DG Regione FVG, Trieste, 2014.
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, *Piano Strategico 2014–2018*, DG Regione FVG, Trieste, 2014.
- RID Thomas, *Cyber War Will Not Take Place* in *The Journal of Strategic Studies*, vol. 35 n. 1, Routledge, February 2012.
- RORIG Fritz, *Mittelalterliche Weltwirtschaft. Blüte und Ende einer Weltwirtschaftsperiode*, Leipzig, 1933.
- RUDNER Martin, *Canada's Telecommunications Security Establishment From Cold War to Globalization*, INS, Ottawa, 2000.
- RUFFOLO Giorgio, *Quando l'Italia era una superpotenza*, Einaudi, Torino, 2004.
- RUSTMANN W. Frederick, *CIA INC.*, Brassey's, Washington, 2002.
- SACCONE Umberto, *Governare il rischio*, Aracne, Roma, 2014.
- SAVONA Paolo, *Geopolitica Economica*, Sperling&Kupfer, Milano, 2004.
- , *Il governo dell'economia globale. Dalle politiche nazionali alla geopolitica: un manuale per il G8*, Collana Formiche, Marsilio, Venezia 2009.
- SAVONA PAOLO, REGOLA Patrizio, *Il ritorno dello Stato padrone. I Fondi sovrani e il grande negoziato globale*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli, 2009.
- SAVONA PAOLO, *L'intelligence in economia e finanza*, in *Servizi Segreti, Intelligence e Geopolitica*, a cura di Ravasi Guido, Nagrad, Milano, 2012.

- SCAJOLA Claudio, *Servizi Segreti verso la riforma – Discussione in Parlamento*, in « Gnosis », Vol.I, anno 2007, Roma.
- SCHWARTAU Winn, *Information Warfare*, Thunder's Mouth Press, New York, 1994.
- SCHWEIZER Peter, *Friendly Spies*, The Atlantic Monthly Press, NY, 1993.
- SENDEN Linda, *Soft Law in European Community Law*, Hart Publish, Oxford, 2004.
- SESLER Federico, *Gli apparati di sicurezza nazionale cinesi in Problemi e prospettive dell'intelligence del XXI secolo*, ed. Giuseppe Gagliano, CESTUDEC, Como, 2011.
- SETOLA Roberto, *Istituito il Nucleo per la Sicurezza Cibernetica*, in « Sicurezza e Giustizia », n. 2, anno 2013.
- , *Il Quadro Strategico Nazionale per la Cybersecurity*, in « Sicurezza e Giustizia », n. I, anno 2014.
- SETSER Brad, *Sovereign Funds and Sovereign Power*, Council on Foreign Relations, NY, 2008.
- SIOI, *La comunità internazionale*, vol. LXVII, n. 1, 2012.
- SOUTOU George-Henry, *L'Europe de 1815 à nos jours*, PUF, Paris, 2007.
- STERN L. William, *Allgemeine Psychologie auf personalistischer Grundlage*, Nijhoff, Haag, 1950.
- Synmatec, *2013 Internet Security Threat Report*, vol. 18, April 2013.
- THATCHER Margaret, *The Downing Street years*, Harper Collins, London, 1993.
- The Camber's International Affairs Committee, *Worldbusiness*, CCC, Ottawa, October 1994
- The White House, *The National Security Strategy of the United States of America*, Washington DC, 1994
- THOMPSON Jap, *The British Export Trade Research Organization: 1945-1952*, in *The Manchester School*, vol. 21, n. 2, May 1952.
- THUAL Fracois, *Méthodes de la Géopolitique*, Ellipses, Paris, 1996.
- TOFFLER Alvin, *The third wave*, Pan, London, 1980.
- TURBAN Efraim, ARONSON Jay, SHARDA Ramesh, DELEN Dursun, *Decision Support and Business Intelligence Systems*, Pearson, 2010.
- TREMONTI Giulio, *Uscita di Sicurezza*, Rizzoli, Roma, 2012.

- TREVERTON Gregory, *Reshaping National Intelligence for an Age of Information*, Cambridge University Press, Cambridge, UK, 2001.
- TREVERTON Gregory, JONES Seth, *Measuring National Power*, RAND, Santa Monica, 2005.
- VECCHIARINO Domenico, *Il controspionaggio economico in Italia*, SIOI, Roma, 2012.
- VILLATONS Pierre, *De la guerre psychologique a la guerre de l'information*, Le Champs de Mars, La documentation Francaise, Paris, Juin 1998.
- VOLPE Gioacchino, *Per la storia giuridica ed economica del Medioevo*, in *La Critica*, Pisa, 1905.
- VITALI FRANCESCO, *The economic geopolitics of data and the future of dominance*, in *Nomos&Kaos*, settembre 2012.
- , *L'oro nero dei dati*, in « *Limes* », vol. 7, anno 2014.
- VITT Elizabeth, Luckevich Michael, Misner Stacia, *Business Intelligence: Making Better Decision Faster*. Microsoft Press, Redmond, 2002.
- WHEATLEY Alan, *The Power of Currencies and Currencies of Power*, ISS, London, 2013.
- WHITING Rick, *Software Tools*, in *Information Week*, 19 aprile 2004.
- WISE David, ROSS B. Thomas, *The Invisible Governement*, Random House, NY, 1964.
- WRIGHT Peter, GREENGRASS Paul, *Spycatcher: The Candid Autobiography of a Senior Intelligence Officer*, Viking, London, 1987.
- ZAFFIRI Gabriele, *Abwehr – Il servizio segreto militare del Terzo Reich*, Nicola Calabria Editore, Patti, 2008.
- ZELIKOW Philip, *American Economic Intelligence. Past Practice and Future Principles*, in *Intelligence and National Security*, n. 1, gennaio 1997.

Sitografia

- http://archiviostorico.corriere.it/2009/febbraio/28/per_Fondo_Euro_Sviluppo_co_9_090228034.shtml.
- <http://conventions.coe.int/Treaty/EN/Treaties/PDF/185-Italian.pdf>.
- <http://ec.europa.eu/dgs/connect/en/content/cybersecurity-strategy-european-union>.

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/facts-figures-analysis/performance-review/files/countries-sheets/2012/italy_it.pdf.

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/facts-figures-analysis/performance-review/files/supporting-documents/2013/annual-report-smes-2013_en.pdf.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0115:FIN:IT:PDF>.

<http://gnosis.aisi.gov.it/sito/Rivista7.nsf/servnavig/2>.

<http://gnosis.aisi.gov.it/Gnosis/Rivista10.nsf/servnavig/5>.

<http://gnosis.aisi.gov.it/Gnosis/Rivista13.nsf/servnavig/59>.

<http://gnosis.aisi.gov.it/sito/Rivista19.nsf/servnavig/3>.

http://it.wikipedia.org/wiki/Chicco_Testa.

http://leg15.camera.it/resoconti/resoconto_seduta.asp?idSeduta=108&resoconto=stenografico.

<http://money.wired.it/opinioni/2013/02/11/spia-cyberspazio-hacker-spionaggio-382964.html>.

<http://silendo.org/2010/07/24/spionaggio-e-contro-spionaggio-economico-in-italia>.

http://tesi.cab.unipd.it/26552/1/Tesi_eGov&CI.pdf.

http://www.academia.edu/5520381/Il_lavoro_come_fondamento_della_Repubblica_democratica_italiana.

<http://www.afcea.org/content/?q=node/1440>.

<http://www.aipsa.it/normative/uni-10459/>.

http://www.camera.it/_dati/leg14/lavori/bollet/200409/0922/html/01/frame.htm.

http://www.camera.it/_dati/leg14/lavori/documentiparlamentari/indice-etesti/034/001/door.htm.

<http://www.camera.it/parlam/leggi/071241.htm>.

http://www.caosmanagement.it/n3/mana_art5.html.

<http://www.cestudec.com/documento.asp?id=299>.

<http://www.competitiveintelligence.it/la-competitive-intelligence>.

<http://www.computerworlduk.com/news/it-business/3349601/big-data-add-216bn-uk-economy>.

- http://www.corriere.it/cronache/11_marzo_17/Serve-una-Pausa-per-Imparare-dagli-Errori_0c2f6ada-5070-11e0-9bca-0ee66c45c808.shtml.
- 20121117_The_economic_geopolitics_of_data_Nomos&Khaos_2012_VITALI_2012.pdf.
- <https://www.enisa.europa.eu/activities/cert/background/cert-factsheet>.
- www.fas.org/irp/dni/everett.ppt.
- <http://www.fbi.gov/about-us/investigate/counterintelligence/economic-espionage>.
- <http://www.formiche.net/2013/03/22/italia-si-attrezza-in-protezione-cibernetica-esicurezza-informatica>.
- <http://www.heise.de/tp/artikel/7/7752/1.html>.
- <http://www.infoguerre.fr/industries-et-souverainete/monsanto-pouvoir-par-science>.
- <http://www.internetworldstats.com/stats.htm>.
- https://www.ires.it/files/rapporti/07_2011-Lepiccolemedieimpresealttempodellacrisi.pdf.
- <http://www.ispionline.it/it/pubblicazione/cybersecurity-and-critical-information-infrastructures-9315>.
- <http://www.istat.it/it/archivio/105810>.
- <http://www.istat.it/it/files/2011/02/Monduccia.pdf>.
- <http://www.itpreport.com/default.asp?Mode=Show&A=1421&R=GL>.
- <http://www.mcafee.com/in/resources/white-papers/wp-global-energy-cyberattacks-night-dragon.pdf>.
- <http://www.mcafee.com/us/resources/white-papers/wp-trends-in-cybercrime-2011-2020.pdf>.
- http://www.mckinsey.com/insights/business_technology/big_data_the_next_frontier_for_innovation.
- http://www.nascio.org/publications/documents/NASCIO_BigData_August2012.pdf.
- http://www.nytimes.com/2007/09/13/sports/13iht-prix.5.7500107.html?_r=0.
- <http://www.oecd.org/daf/internationalinvestment/investmentpolicy/41816692.pdf>.
- http://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/commissioni/bicamerale/COMITATO_SICUREZZA/Regolamento_CSR.pdf.

http://www.parlamento.it/Parlamento/954?shadow_organ=406517.

http://www.salon.com/2007/06/01/intel_contractors/.

<http://www.senato.it/leg/13/BGT/Schede/Ddliter/11148.htm>.

<http://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/cultura-della-sicurezza/formazione.html>.

<http://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/documentazione/riferimenti-giuridici/normativa-di-riferimento/legge-133-2012.html>.

<http://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/documentazione/riferimenti-giuridici/normativa-di-riferimento/legge-133-2012.html>.

<http://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/documentazione/riferimenti-giuridici/normativa-di-riferimento/dpcm-24-gennai-2013.html>.

<http://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/documentazione/riferimenti-giuridici/normativa-di-riferimento/dpcm-27-gennaio-2014-quadro-strategico-nazionale-cyber.html>.

<http://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/category/relazione-annuale.html>.

<http://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/wp-content/uploads/2014/02/relazione-2013.pdf>.

www.sportellodeidiritti.org/notizie/dettagli.php?id_elemento=2045.

http://www.symantec.com/content/en/us/enterprise/other_resources/b-istr_main_report_v19_21291018.en-us.pdf.

http://www.symantec.com/it/it/about/news/release/article.jsp?prid=20121004_01.

<http://www.swfinstitute.org/fund-rankings/>.

http://www.treccani.it/scuola/tesine/costituzione_italiana/3.html.

<http://www.treccani.it/vocabolario/informazione/>.

<http://www.vigilfuoco.it/asp/ReturnDocument.aspx?IdDocumento=2837>.

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

1. Vittorio AMATO (a cura di)

Questioni urbane del Mezzogiorno

Contributi di Girolamo Cusimano, Tullio D'Aponte, Barbara Delle Donne, Anna Maria Frallicciardi, Maurizio Giannone, Daniela La Foresta, Leonardo Mercatanti, Stefania Palmentieri, Fabio Pollice, Carmelo Maria Porto, Antonella Ricciardelli, Caterina Rinaldi, Lucia Simonetti, Giulia Urso, Annalisa Zacheo

ISBN 978-88-548-4263-2, formato 17 × 24 cm, 460 pagine, 25 euro

2. Francesco BUONCOMPAGNI

Le regioni d'Europa e l'ambiente

ISBN 978-88-548-4043-2, formato 17 × 24 cm, 172 pagine, 10 euro

3. Claudio CERRETI, Isabelle DUMONT, Massimiliano TABUSI (a cura di)

Geografia sociale e democrazia

Contributi di Valentina Albanese, Barbara Aldighieri, Fabio Amato, Antonello Anappo, Paolo Barberi, Nicolas Bautès, Rachele Borghi, Lina Maria Calandra, Alberto Cardillo, Gianluca Casagrande, Gian Mario Castellani, Claudio Cerreti, Aline Chiabai, Livio Chiarullo, Tullio D'Aponte, Arturo Di Bella, Katia Di Tommaso, Isabelle Éliane Thérèse Dumont, Fabrizio Eva, Jean Marc Fournier, Robert Hérin, Annarita Lamberti, Mirella Loda, Marco Maggioli, Marlucci Menezes, Ronald Minot, Valentina Petrioli, Alessandro Prunesti, Lorena Rocca, Francesca Romana Luger, Riccardo Russo, Marcella Schmidt Muller di Friedberg, Massimiliano Tabusi, Bruno Testa, Mauro Varotto

ISBN 978-88-548-4642-5, formato 17 × 24 cm, 394 pagine, 22 euro

4. Isabella MOZZONI

Geografia della politica di coesione europea

ISBN 978-88-548-4801-6, formato 17 × 24 cm, 292 pagine, 18 euro

5. Vittorio AMATO

Global 2.0. Geografie della crisi e del mutamento

ISBN 978-88-548-xxxx-x, formato 17 × 24 cm, 356 pagine, 22 euro

6. Maria Giuseppina LUCIA (a cura di)

Finanza e territorio. Dialogo senza confini

Contributi di Giovanni Caudo, Maria Antonietta Clerici, Oliver Crevoisier, Maria Luisa Faravelli, Alessandra Giannelli, Adriano Giannola, Antonio Lopes, Maria Cristina Martinengo, Francesco Memo, Thierry Theurillat, Alberto Zazzaro

ISBN 978-88-548-4942-6, formato 17 × 24 cm, 228 pagine, 14 euro

7. Donatella Stefania PRIVITERA

La città e lo sviluppo della mobilità a pedali

ISBN 978-88-548-5268-6, formato 17 × 24 cm, 124 pagine, 10 euro

8. **Simona EPASTO**
Geografia e sviluppo globale
ISBN 978-88-548-6013-1, formato 17 × 24 cm, 256 pagine, 18 euro
9. **Vittorio AMATO**
Innovazione, impresa e competitività territoriale nel Mezzogiorno
Contributi di Vittorio Amato, Teresa Amodio, Alessandro Arangio, Maurizio Avola, Angelo Belliggiano, Massimiliano Bencardino, Anna Maria Colavitti, Angela Cresta, Girolamo Cusimano, Stefano De Rubertis, Luca De Siena, Luisa De Simone, Barbara Delle Donne, Elena Di Blasi, Elena Di Liberto, Guglielmo Forges Davanzati, Alberto Gherardini, Assunta Giglio, Giorgia Iovino, Antonietta Ivona, Vincenzo Lapicciarella, Monica Maglio, Leonardo Mercatanti, Caterina Nicolais, Enrico Nicosia, Rosanna Nisticò, Claudio Novembre, Andrea Pacella, Maria Paladino, Stefania Palmentieri, Carmelo Maria Porto, Maria Ronza, Angelo Salento, Dario A. Schirone, Luigi Scrofani, Germano Torkan
ISBN 978-88-548-6202-9, formato 17 × 24 cm, 244 pagine, 21 euro
10. **Tullio D'APONTE**
Risvegli. Scenari geopolitici di un Mezzogiorno "possibile"
Contributi di Giuseppe Calignano, Massimo Castellano, Domenico Cersosimo, Caterina Cirelli, Germana Citarella, Tullio D'Aponte, Viviana D'Aponte, Carlo De Luca, Luca Forte, Maria Laura Gasparini, Teresa Graziano, Ilaria Greco, Maurizio Griffo, Daniela La Foresta, Domenico Maddaloni, Elio Manzi, Mario Migliore, Rosanna Nisticò, Fiorenzo Parziale, Cosimo Perrotta, Carmelo Petraglia, Fabio Pollice, Diana Quartuccio, Caterina Rinaldi, Luca Ruggiero, Enrico Sacco, Lucia Simonetti, Claudia Sunna, Gian Marco Ugolini, Sergio Zilli
ISBN 978-88-548-6436-8, formato 17 × 24 cm, 344 pagine, 21 euro
11. **Teresa GRAZIANO**
Dai migranti ai turisti
Prefazione di Monica Meini
ISBN 978-88-548-6549-5, formato 17 × 24 cm, 288 pagine, 18 euro
12. **Alessandro ARANGIO**
Geografie della città e del suo fuori. Narrazioni iblee contemporanee
ISBN 978-88-548-6422-1, formato 17 × 24 cm, 172 pagine, 12 euro
13. **Anna Maria FRALLICCIARDI, Diego SOLENNE**
La Russia nuovo soggetto geopolitico
ISBN 978-88-548-6736-9, formato 17 × 24 cm, 188 pagine, 16 euro
14. **Maria Giuseppina LUCIA, Luca Simone RIZZO (edited by)**
A Geographical Approach to the European Financial Crisis. Challenges and Policy Agenda
Contributions by Vittorio Amato, Gianfranco Battisti, Alessandro Arangio, Enrico Berbenni, Pietro Cafaro, Maria Stella Chiaruttini, Maria Antonietta Clerici, Tullio D'Aponte, Angela D'Orazio, Hans Dubois, Maria Luisa Faravelli, Alfonso Giordano, Daniele Ietri, Daniela La Foresta, Maria Giuseppina Lucia, Anna Ludwinek, Olga V. Missioura, Luca Simone Rizzo, Annunziata Vita
ISBN 978-88-548-7757-3, formato 17 × 24 cm, 300 pagine, 19 euro

15. Laris GAISER
Intelligence economica

Presentazione di Carlo JEAN

ISBN 978-88-548-7930-0, formato 17 × 24 cm, xx pagine, xx euro

Compilato il 28 gennaio 2015, ore 12:02
con il sistema tipografico \LaTeX 2 ϵ

Finito di stampare nel mese di gennaio del 2015
dalla «ERMES. Servizi Editoriali Integrati S.r.l.»
00040 Ariccia (RM) – via Quarto Negroni, 15
per conto della «Aracne editrice S.r.l.» di Roma